

S. GIORGIO DELLE PERTICHE "El Gordo", l'assassino dell'impiegata, rischia di tornare libero

# Insorgono gli amici di Federica

*L'associazione Onlus fondata per la ragazza: «Siamo allibiti e senza parole»*

Michelangelo Cecchetto

SAN GIORGIO DELLE PERTICHE

Victor Diaz Silva, l'uruguaiano reo confesso dell'omicidio (non della violenza sessuale che invece c'è stata) avvenuto il 30 giugno del 2008 a Lloret de Mar in Spagna, di Federica Squarise, impiegata di 21 anni di San Giorgio delle Pertiche in vacanza nella cittadina, rischia di essere messo in libertà per decorrenza dei termini di carcerazione.

A lanciare l'allarme è stato in queste ore l'avvocato della famiglia Squarise, Agnese Usai.

Il Tribunale Supremo in Spagna deve ancora stabilire se tale tipologia di reati debba essere giudicata da un un Collegio di giudici togati o da uno di giudici onorari.

«Se il processo non comincerà entro luglio - spiega l'avvocato Usai - Victor Diaz Silva ritonerà in libertà».

«Noi chiediamo giustizia, la famiglia Squarise in primis, non vendetta. Ho appreso la notizia sabato pomeriggio - dice Catia Zorzi sindaco di San Giorgio delle Pertiche - Sono rammaricata e così anche i cittadini. Crediamo nella giustizia. Come Amministrazione comunale non pos-



siamo fare molto direttamente, spero che il Governo, chi di competenza, si attivi. Non posso pensare che a luglio non cominci il processo. Sarebbe un fatto gravissimo».

«Siamo allibiti e senza parole. Per una persona reo confessa, non ci aspettavamo tutte queste lungaggini. Siamo di fronte a reati gravissimi, non si può pensare che una persona ritorni libera e scappi, solo per questioni di fatto burocratiche», è l'opinione di Alessandra Vanin, presidente dell'associazione Per Federica-Onlus, fondata dagli amici per ricordare Federica e promuovere iniziative benefiche.

Il tam tam e l'indignazione anche su Facebook.

«È vergognoso, stanno pren-

dendo in giro le persone». E lancia un altro appello: «Non è calendarizzata la discussione della legge sul gratuito patrocinio per i casi di violenza subita all'estero da italiani. Molte le promesse dei politici, per ora silenzio».

«Deve rimanere in carcere, non deve nemmeno sentire l'odore della libertà perché è uno schiaffo alla famiglia di Federica e a tutta la comunità - commenta il senatore della Lega Nord Luciano Cagnin - Mi attiverò subito con una interrogazione parlamentare al ministro Frattini e al ministro Alfano perché ciò non avvenga. La famiglia chiede giustizia, tutti noi chiediamo giustizia per questo orrendo crimine».



[www.perfedericaonlus.org](http://www.perfedericaonlus.org)

**PADOVA** Reo confesso dell'uccisione di Federica Squarise in Spagna

# "El Gordo" presto libero

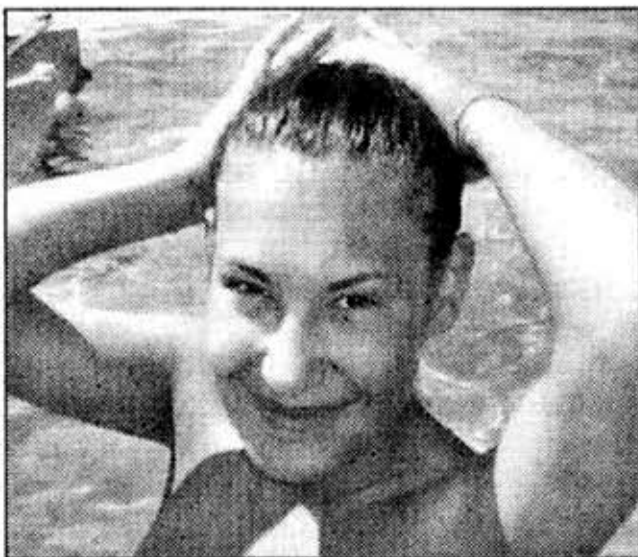
*In cella dal 2008, potrebbe uscire per decorrenza dei termini*

Michelangelo Cecchetto

NOSTRO SERVIZIO

PADOVA - Aveva confessato, l'estate di due anni fa in Spagna, di aver ucciso una ragazza padovana. Tra pochi mesi, potrebbe tornare in libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva. È un incubo quello che stanno vivendo i familiari di Federica Squarise, di San Giorgio delle Pertiche, ammazzata a 23 anni - tra il 30 giugno e il primo luglio del 2008, mentre era in vacanza a Lloret de Mar in Spagna - da Victor Diaz Silva Santiago, uruguayano soprannominato "El Gordo".

Lo ha confermato l'avvocato padovano Agnese Usai, che assiste la famiglia Squarise: mamma, papà, sorella e due fratelli, di Federica. «Tra pochi mesi, a luglio, per Victor potrebbero aprirsi le porte del carcere - denuncia l'avvocatesa - In assenza di una sentenza di condanna o di un provvedimento che stabilisca la proroga dei termini di custodia cautelare, l'indagato dovrà essere liberato. Il processo poiché non è ancora iniziato, difficilmente potrà concludersi a luglio».



Il ritardo, ha fatto sapere il collega spagnolo, è dovuto al fatto che il Tribunale Supremo in Spagna deve ancora stabilire se tale tipologia di reati debba essere giudicata da un collegio di giudici togati o da uno di giudici onorari. Sarebbe un affronto non da poco e prima di tutto per la memoria di Federica e poi per la famiglia. «Famiglia - dice ancora Agnese Usai - che vive un profondo sconforto a distanza di quasi due anni non vede ancora il riconoscimento della responsabilità del reo confesso, che ha ucciso e violentato la figlia».

La stessa famiglia Squarise e l'associazione "Per Federica-Onlus", fondata dagli amici della giovane per realizzare inizia-

tive di vario genere in ricordo di Federica e diffondere la cultura del rispetto della donna, lanciano un forte appello affinché le autorità competenti intervengano ed almeno si garantisca che l'imputato, responsabile dell'omicidio di Federica, non venga liberato per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva. Da considerare che il ragazzo si trovava in Spagna clandestinamente. Che aveva fornito per primo il Dna agli inquirenti per eliminare i sospetti su di lui, ultimo ad essere stato visto assieme a Federica. Fu arrestato a 200 chilometri dal luogo del delitto mentre, capelli rasati a zero, cercava aiuto per lasciare la Spagna.

© riproduzione riservata

**Un vero incubo  
per la famiglia  
di San Giorgio  
delle Pertiche**